

ZONA ■ Quanti sono e cosa fanno i Gruppi di acquisto solidali della rete I Fontanili

# Gas: Spesaccorta supera i 50

*Non ha una sede e si appoggia alla bottega equosolidale.*

*Alle riunioni oltre a parlare di consumi si fa politica per il territorio*

*I Gas sono il nuovo modello di politica attiva dal basso: nel Parco Agricolo Sud hanno inciso sulle scelte bio di diversi agricoltori e rappresentano un numero crescente di famiglie che vogliono fare una spesa consapevole. E anche i Comuni li ascoltano*

Alla fine erano in tanti, in troppi e così nel 2006 è nato il Gas "Spesaccorta", il gruppo di acquisto solidale di Abbiategrasso che si stacca dal Gas di Robecco "Gaiaspesa" (anno 2003), il più radicato nel territorio della rete I fontanili che attualmente riunisce 5 gruppi: oltre ai due citati, quello di Sedriano "Il seminatore", e ora i Gas di Cislino "Ceciliano" e Albairate, "Arte-Terra". Segno di una vivacità per l'economia alternativa e solidale che nel territorio abbatense e magentino riguarda un numero elevato di cittadini: «"Spesaccorta" ha raggiunto le 50 famiglie - dice Daniele Marmondi - il che fa di noi un Gas di dimensioni importanti, per questo motivo pur mantenendoci aperti a chiunque voglia iniziare questa esperienza cerchiamo di convogliare i nuovi arrivati verso gli altri Gas della rete, in base alla loro provenienza».

Già, perché un Gas per funzionare bene deve poter contare sull'attività di un congruo numero di persone, ma non può eccedere, soprattutto se, come nel caso di Spesaccorta, ma anche in quello di molti altri, non ha una sede. «Abbiamo tentato di sensibilizzare le amministrazioni pubbliche (sono nati "sotto" la Giunta Fossati, ndr), ma ad oggi ancora ci incontriamo prevalentemente alla Bottega Equosolidale di via San Carlo, oppure nelle nostre abitazioni, nelle quali avvengono anche le consegne dei prodotti ordinati insieme».

Qualche info per i non gasisti: un gruppo di acquisto si organizza tramite i referenti di prodotto che prendono accordi con i produttori ed effettuano l'ordine



La Bottega del commercio equosolidale in via San Carlo, ritrovo di Spesaccorta

per conto dei soci interessati; sono i referenti a "garantire" per il prodotto, perché entrano in contatto con chi lo produce, ne discutono le qualità, i dettagli, il prezzo (solitamente è previsto uno sconto per i Gas). Ogni gruppo ha uno o più coordinatori, ne caso di Spesaccorta le riunioni (solitamente mensili) sono tenute a rotazione. Ta i fondatori oltre a Marmondi figurano Ezio Cattelan, Laura Andreoni, Matteo Ninni, Marta Carraro.

L'attività dei Gas in una zona come la nostra, a cavallo fra il Parco del Ticino e il Parco Agricolo Sud, è stata incisiva nell'orientare gli agricoltori verso la produzione biologica. Consumare prodotti bio è uno degli obiettivi e per molti gas la priorità. Spesaccorta è flessibile, ma naturalmente la preferenza va a questi ultimi. «E il lavoro non è semplice - aggiunge ancora Marmondi - perché la sensibilità e i problemi degli agricoltori sono diversi e perché il rapporto con le istituzioni, in questo caso mi riferisco al Consorzio Parco del Ticino, non sono semplici: cerchiamo di rifornirci seguendo i criteri di tutti i gas: prodotti sani, filiera corta, chilometro zero, ma è emblematico il fatto che pur essendo in una zona agricola, facciamo fatica a ri-

trovare tutti i requisiti».

I Gas delle zona hanno dato vita insieme ad altri attori al Distretto di economia solidale rurale, il Desr, nel quale ovviamente sono coinvolti gli agricoltori e gli allevatori impegnati a costruire un'economia delle relazioni, basata cioè su flussi non solo monetari e di merci, ma anche di conoscenze, di scelte politiche e di cultura con il fine di salvaguardare e valorizzare il territorio esistente.

Ma da quando sono nati Spesaccorta e gli altri Gas più vicini, quelli di Robecco, Albairate e Cislino hanno subito avuto un ruolo importante di critica in opposizione al consumo di territorio (altro obiettivo di un Gas) e nell'Abbatense tra superstrada, raddoppio ferroviario, messa a rischio della sopravvivenza di terreni agricoli, gli argomenti su cui confrontarsi non sono mancati (vista anche la lunga fase di preparazione al passaggio al sistema di raccolta differenziata porta a porta ad Abbiategrasso). Tante le iniziative che i Gas della rete hanno avviato: a quelle di natura culturale dalla primavera scorsa pensa Humus in fabula, un'associazione sorta in seno a Spesaccorta che, come vediamo nei due box a lato, adesso lancia tre proposte.

**Alessandra Ceriani**